



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**dott. Franza Biagio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>141</b>	<b>17/10/2017</b>	<b>9</b>	<b>16</b>

Oggetto:

***concessione per l'attraversamento con un ponticello carrabile del vallone Cavaiola in Nocera Superiore, in sostituzione di una preesistente passerella pedonale autorizzata con decreto dirigenziale n.159 del 12/05/2017 - ex prat. 7334/C.***

***Richiedente: Soc. Frigo Sud - leg. rapp.te Fortunato Gianluca - Pratica 738/C.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 4/10/2017 n. 649232 il sig. Fortunato Gianluca, nato a [REDACTED] e residente a Nocera Superiore in via Mercato n. 19, C.F. [REDACTED] in qualità di rappresentante legale della Soc. Frigo Sud s.r.l. con sede in Via Nazionale n. 120 di Nocera Superiore, con P. IVA 00291530657 (di seguito indicata con "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento con un ponte carrabile in c.a. del vallone Cavaiola in Nocera Superiore, per il collegamento tra Via Nazionale e l'area di proprietà Frigo Sud (fg. 8, part. 1621), in sostituzione di una preesistente passerella pedonale autorizzata in sanatoria con decreto dirigenziale n. 159 del 12/05/2017, ex prat.7334/C;
- che la pratica è registrata al n. 7383/C;
- che la ditta è in regola con i versamenti dei canoni annuali di concessione, salvo eventuali conguagli;

CONSIDERATO:

- che, dalla documentazione tecnica redatta dall'ing. Carmine Lombardi si rileva che la portata di progetto utilizzata nel calcolo idraulico è stata considerata pari a 75 mc/s, che è la portata di progetto prevista per l'adeguamento idraulico del vallone Cavaiola nel "grande progetto – completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"; l'attraversamento risulta verificato con la portata di piena di progetto (75 mc/s) con un franco minimo tra la quota di massima piena e la quota di intradosso del ponte pari a 0,5 volte l'altezza cinetica della corrente e, comunque, non inferiore a 1,50 m e non provoca effetti di rigurgito sul profilo di piena; il ponte sarà posizionato circa 40 m a monte dell'esistente passerella pedonale da demolire e avrà una larghezza di m 9 in mezzzeria, con allargamenti ai bordi per agevolare l'accesso e l'uscita dei veicoli (larghezza ai bordi: 12 m);
- che gli interventi in progetto prevedono una risagomatura dell'alveo a ridosso del nuovo ponte (per una lunghezza di circa 35 m), consistente nella regolarizzazione delle sezioni trasversali e della pendenza longitudinale del canale. Il profilo del fondo alveo da risagomare prevede un approfondimento della sezione del torrente per un'altezza media pari a 1.35 m, mediante arretramento di circa 35 m di un esistente salto di fondo, e un successivo raccordo al profilo topografico dello stato di fatto. A monte del tratto risagomato il fondo alveo, per una lunghezza circa 7÷9 m, sarà protetto con scapoli di pietrame di grossa pezzatura, utili alla dissipazione dell'energia cinetica prima dell'ingresso al tratto risagomato; gli scapoli di pietrame saranno confinati tra le strutture trasversali di due salti di fondo in c.a. e da cordoli longitudinali alle murature d'argine, con estradosso alla quota del fondo alveo; le murature d'argine esistenti saranno revisionate con interventi locali di "scuci e cucì", ove degradate; le fondazioni delle murature d'argine esistenti saranno verificate e opportunamente sotto-fondate, ove necessario. Nel tratto di risagomatura del fondo alveo le arginature esistenti saranno sostituite e integrate con paratie di pali in c.a. da realizzarsi fuori alveo (diametro presunto pali: 600 mm), per una lunghezza pari a circa 40 m a cavallo del tratto risagomato; il nuovo paramento esterno in tufo sarà opportunamente ancorato alle strutture in c.a. e fondato su di un cordolo in c.a.; il fondo alveo sarà rivestito in calcestruzzo armato (altezza minima 20 cm) con ricorrenze trasversali in pietra naturale ogni 5 m a protezione del canale dall'azione erosiva delle acque in corrispondenza del nuovo manufatto di attraversamento. Al termine del rivestimento in calcestruzzo sarà prevista una soglia in c.a. di altezza 1 m. A valle del tratto risagomato il fondo alveo, per una lunghezza di circa 25 m, sarà protetto con scapoli di pietrame di grossa pezzatura, utili alla dissipazione dell'energia cinetica della corrente di piena all'uscita dalla platea in calcestruzzo; gli scapoli di pietrame saranno confinati da tre soglie trasversali in c.a. (profondità 1.00 m) e da cordoli longitudinali alle murature d'argine, con estradosso alla quota del fondo alveo; le murature d'argine esistenti saranno revisionate con interventi locali di "scuci e cucì", ove degradate; le fondazioni delle murature d'argine esistenti saranno verificate e opportunamente sotto-fondate, ove necessario; immediatamente a valle dell'ultima soglia in c.a., al termine del tratto oggetto di sistemazione idraulica, saranno realizzati, in sponda sinistra e in sponda destra, cordoli in c.a., per una lunghezza di 6 m, a cui saranno ancorati materassi tipo "Reno" (dimensione: 6 x 3 x 0.3 m, riempiti con pietrame di diametro compreso tra 10 e 15 cm), lasciati liberi sugli altri tre lati, utili a proteggere le murature d'argine dalle inevitabili erosioni di fondo che si svilupperanno all'innesto con il tratto in terra. Le opere di sistemazione idraulica proposte sono tutte perfettamente integrate e congruenti con le opere già poste in opera lungo il corso d'acqua in interventi pregressi;
- che, trattandosi di opera che occupa stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;

- che, tenuto conto del fatto che il ponte in progetto andrà a sostituire la passerella esistente e che il concessionario rimane invariato, non si ritiene necessario revocare la concessione già rilasciata con decreto dirigenziale n. 159 del 12/05/2017 per la suddetta passerella da demolire, e quindi senza risolvere la continuità del provvedimento, intendendosi il presente quale atto aggiuntivo/modificativo del sopra indicato decreto n. 159/2017;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta già agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 237 e 238 del 03/03/2017 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013).

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);  
 Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);  
 Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.  
 Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;  
 Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;  
 Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;  
 Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;  
 Vista la Legge n. 183/1989;  
 Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;  
 Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;  
 Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;  
 Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;  
 Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;  
 Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;  
 Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;  
 Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;  
 Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;  
 Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;  
 Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;  
 Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;  
 Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Soc. Frigo Sud s.r.l. con sede in Via Nazionale n. 120 di Nocera Superiore, la concessione per l'attraversamento del vallone Cavaiola in Nocera Superiore con un ponte carrabile per il collegamento tra Via Nazionale e l'area di proprietà Frigo Sud (fg. 8, part. 1621), come da elaborati agli atti che, visti, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- il presente atto è da intendersi atto aggiuntivo al decreto dirigenziale n. 159 del 12/05/2017 del quale conserva la data di validità e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;

- l'importo del canone, stabilito per l'anno 2017 in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 178,62, comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- tutte le opere in alveo in cemento armato dovranno essere dimensionate, nel calcolo strutturale, per resistere all'impatto della corrente di piena;
- i lavori dovranno rispettare la seguente cronologia: dovranno essere eseguiti prima tutti i lavori di risagomatura dell'alveo e solo successivamente potrà darsi luogo alla realizzazione del ponte in c.a.; infine si dovrà procedere immediatamente alla demolizione della passerella pedonale; la data di inizio di ogni fase dovrà essere comunicata con almeno 5 giorni di anticipo;
- per quanto riguarda i canoni di concessione, valgono le indicazioni riportate nel decreto dirigenziale n. 159 del 12/05/2017;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata; dovranno essere eseguite tutte le lavorazioni previste nel piano di manutenzione e nel programma di manutenzione;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'ac-

qua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico dei corsi d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a tutti gli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione debitamente approvati dall'ente attuatore e alla documentazione tecnico-amministrativa prevista dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici;
- le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 7383/C;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, qualora non in contrasto con il presente provvedimento, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Fortunato Gianluca, in qualità di rappresentante legale della Soc. Frigo Sud s.r.l. con sede in Via Nazionale n. 120 di Nocera Superiore;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno per conoscenza;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Nocera Superiore.

Biagio Franza